

Tragedia ieri nel primo pomeriggio in Alta Venosta. Difficili i soccorsi per il forte vento e una temperatura polare a -15°

# Forestale muore sotto una slavina a Belpiano

*Leo Stecher di 52 anni di Curon con un amico aveva appena abbattuto un camoscio*

di Bruno Pileggi

**CURON VENOSTA.** Una guardia forestale - Leo Stecher di 52 anni di Curon - è morta ieri nel primo pomeriggio travolta da una slavina a Belpiano in Alta Venosta mentre era impegnata in una battuta di caccia al camoscio.

Approfittando della breve pausa di sole che si è aperta ieri verso mezzogiorno il forestale Leo Stecher - 52 anni di Curon - si è messo in cammino verso Belpiano e la malga di San Valentino alla Muta assieme all'amico Robert Matzoll - autonoleggiatore di Resia - per compiere una battuta di caccia al camoscio. Inoltratisi

nel bosco, quando erano ormai passate da poco le ore 14, hanno ben presto scorto l'animale da

abbattere e grazie alla loro grande esperienza l'hanno ucciso con un sol colpo. Poi naturalmente si trattava di recuperare l'animale e per compiere questa operazione si è avviato proprio Stecher camminando non senza difficoltà a causa dello spesso manto di neve fresca caduta fino a poche ore prima in tutta la zona. E' stato quando ormai era ad una ventina di metri dall'amico - stando al racconto fatto ai soccorritori proprio dal Matzoll ancora in preda ad un forte stato di shock - che Stecher è stato travolto e trascinato a valle per una trentina di metri da una piccola slavina staccata al suo passaggio.

Immediato l'allarme ai soccorritori che in pochi minuti sono arrivati sul posto con l'elicottero Pelikan 1 del 118 e con quello dell'Aiut Alpin Dolomites. La prima squadra arrivata in quota - i due cacciatori erano sui 2.350 metri con condizioni proibitive sia per il forte vento che per una temperatura attorno ai -15° - è stata quella cinofila del soccorso alpino di Lasa,

I due amici nel bosco avevano appena abbattuto un esemplare di camoscio

**Il distacco della neve a quota 2.350 metri con forte vento**

Leo Stecher la guardia forestale di Curon Venosta che è stato travolto e ucciso da una slavina a Belpiano durante una battuta di caccia: aveva 52 anni

subito seguita, sempre in elicottero, da due squadre del Bergrettung di Malles.

Grazie al fiuto del cane la sventurata guardia forestale è stata rinvenuta in pochissimi minuti sepolto da circa mezzo metro di neve, ma ormai era troppo tardi: Leo Stecher era infatti deceduto per soffocamento, come accer-

terà poi il medico Stephan Waldner. A quel punto ai soccorritori non è rimasto altro che compiere il triste rito del recupero della salma che è stata poi trasferita, a disposizione dell'autorità giudiziaria, alla camera mortuaria di San Valentino alla Muta.

La notizia della tragica morte di Stecher, guardia fo-



restale conosciutissima ed apprezzata per la sua professionalità in tutta l'Alta Venosta, ha fatto il giro della valle in pochi minuti suscitando profondo dolore e sgomento per le modalità con le quali si è verificata. Residente a Curon, Leo Stecher lascia la moglie e due giovani figli, poco più che ventenni: Benjamin e Katerin. Con l'ultimo volo del Pelikan 1 è stato portato infine a valle l'amico della vittima che ha avuto bisogno dell'assistenza medica per superare il forte stato di shock di cui era preda dopo aver assistito, del tutto impotente, alla morte del suo compagno di caccia con il quale aveva compiuto numerose uscite negli ultimi anni seguendo per altro sempre le più rigorose norme di sicurezza che Stecher rispettava anche in virtù della sua grande esperienza professionale in montagna.

**Illeso ma sotto shock Robert Matzoll che ha assistito alla slavina**